

Codice A1614A

D.D. 27 febbraio 2023, n. 114

Legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1 lettera b). Legge regionale 14/2016. Contributi per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero in attuazione della D.G.R. n. 7-6353 del 28 dicembre 2022.



ATTO DD 114/A1614A/2023

DEL 27/02/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1 lettera b). Legge regionale 14/2016. Contributi per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero in attuazione della D.G.R. n. 7-6353 del 28 dicembre 2022.

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 1, comma 1, sancisce che la Regione Piemonte promuove la tutela e la valorizzazione dei tartufi e dell'ambiente naturale in cui si riproducono e riconosce il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socio-economico delle popolazioni delle aree collinari e pedemontane piemontesi;
- all'articolo 1, comma 2 bis, sancisce che, in particolare per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3, la Regione si avvale dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente (IPLA);
- all'articolo 3, comma 1, lettera b), dispone che la Regione realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- all'articolo 3, comma 2 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno predisposto ai sensi dell'articolo 4 bis dalla Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale;

- la legge regionale 11 luglio 2016 n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", all'articolo 8, dispone che allo scopo di valorizzare le risorse turistiche locali, favorire la loro conoscenza mediante l'attività di informazione, migliorare il sistema di accoglienza e di assistenza per i turisti è promossa la costituzione delle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale, anche denominate ATL, le quali, come previsto all'articolo 9, comma 1 della medesima legge regionale, svolgono servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza

turistica svolta dai soggetti pubblici e privati, quali, in particolare:

- promuovono e realizzano iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici (articolo 9, comma 1, lettera c);
- contribuiscono alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica (articolo 9, comma 1, lettera d).

Premesso inoltre che:

- con D.G.R. n. 61-5221 del 14 giugno 2022 è stato approvato il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2022", il quale:

- contempla, tra i prodotti turistici del Piemonte sui quali far convergere principalmente l'azione promozionale della Regione, in particolare, il turismo outdoor, turismo lento, turismo dell'enogastronomia, turismo culturale, turismo naturalistico;
- individua tra le "Linee di intervento per la promozione turistica del Piemonte", la n. "2) Linee di intervento per il sostegno alle manifestazioni e iniziative turistiche, ai progetti di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici, alla valorizzazione delle risorse turistiche locali;

- con D.G.R. n. 3 – 6349 del 28 dicembre 2022 è stato approvato il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'anno 2022", successivamente rettificato con D.G.R. n. 2 – 5781 del 13 ottobre 2022, il quale:

- tra le attività previste contempla, al punto 2.3, iniziative promozionali, informative, culturali e di valorizzazione del prodotto tartufo nero per la cui realizzazione è destinato il 10% dello stanziamento di Euro 495.000,00, disponibile per l'attuazione della totalità degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale ricompresi nel Piano stesso;
- stabilisce che le suddette iniziative promozionali devono essere realizzate attraverso l'attivazione di un bando rivolto ai progetti di valorizzazione del tartufo nero e del suo territorio di produzione gestito in sinergia tra i Settori regionali Foreste e Valorizzazione turistica del territorio delle rispettive Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio e Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport;
- al capitolo 1 "PREMESSA", "[...]In coerenza con le priorità 5.a e 5.c (della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile), per l'attuazione delle azioni costituenti il sopra citato Piano, prevede l'attività di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno, con la partecipazione, per quanto di specifica competenza, dei Settori regionali afferenti alle seguenti Direzioni: Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport; Cultura e Commercio e Competitività del Sistema Regionale, nonché il supporto tecnico di IPLA;

- con propria Deliberazione n. 7 – 6353 del 28 dicembre 2022 la Giunta regionale ha:

- approvato, per il 2022, i criteri per la concessione dei contributi per la realizzazione delle "Iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero" di cui all'Allegato A alla deliberazione stessa, quale parte integrante e sostanziale;
- destinato per l'attuazione delle sopracitate iniziative, la somma di Euro 49.500,00 corrispondenti al 10% delle risorse complessivamente assegnate dal medesimo Piano;
- dato atto che la suddetta somma trova copertura sul pertinente capitolo 178150 della Missione 9 Programma 5 del Bilancio regionale 2022-2024;
- demandato al Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- dato atto che i sostegni di cui al punto 1 sono concessi quali aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

ritenuto pertanto di approvare, coerentemente con gli indirizzi e criteri stabiliti con la sopra citata D.G.R. n. 7 - 6353 del 28 dicembre 2022, il ”Bando per la presentazione delle domande di contributo per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b)” costituente l’allegato 1, il modulo di domanda, costituente l’allegato 2, la relazione di dettaglio comprensivo del quadro economico costituente l’allegato 2a e il dettaglio delle spese di progetto costituente l’Allegato 2b;

ritenuto di disporre l’apertura dei termini per l’adesione al bando per la presentazione delle domande di contributo per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b) a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per 60 giorni, termine di chiusura dello stesso;

dato atto che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013), come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 ed in conformità alla D.G.R. n. 43 – 6907 del 17 settembre 2007, per quanto compatibile, e non devono essere preventivamente notificate alla U.E, purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

preso atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente per oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, i dati identificativi degli aiuti che saranno concessi con tale provvedimento dovranno essere prontamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico;

stabilito di:

- demandare a successivo atto dirigenziale la costituzione della commissione per la valutazione delle domande a valere sul bando approvato con la presente determinazione, ai fini della successiva ammissione al sostegno;
- demandare a successivo provvedimento dirigenziale la quantificazione del sostegno a favore di ciascun beneficiario nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 7 - 6353 del 28 dicembre 2022;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022, "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";

determina

- di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 7 - 6353 del 28 dicembre 2022, il “Bando per la presentazione delle domande di contributo per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b)” - allegato 1, il modulo di domanda - allegato 2, la relazione di dettaglio comprensiva del quadro economico – allegato 2a, il dettaglio delle spese di progetto – allegato 2b, costituenti parte integrante della presente determinazione;

- di disporre l’apertura dei termini per l’adesione al bando per la presentazione delle domande di contributo per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b)” a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per 60 giorni, termine di chiusura dello stesso;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la costituzione della commissione per la valutazione delle domande a valere sul bando approvato con la presente determinazione, ai fini della successiva ammissione al sostegno;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la quantificazione del sostegno a favore di ciascun beneficiario nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 3 - 6349 del 28

dicembre 2022;

- di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013), come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 ed in conformità alla D.G.R. n. 43 – 6907 del 17 settembre 2007, per quanto compatibile, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E, purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

- di prendere atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente per oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, i dati identificativi degli aiuti che saranno concessi con tale provvedimento dovranno essere prontamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d’avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 comma 1 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’ente nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Bando per la presentazione delle domande di contributo per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero ai sensi della legge regionale 16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), articolo 3, comma 1, lettera b), in attuazione della D.G.R. n. 7 - 6353 del 28 dicembre 2022

1 Finalità, risorse, basi giuridiche

1.1 Inquadramento programmatico generale

Il presente bando disciplina l'accesso ai contributi previsti dal Settore Foreste, in applicazione degli indirizzi della D.G.R. n. 7 - 6353 del 28 dicembre 2022, in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, così come successivamente rettificato con D.G.R. n. 3 – 6349 del 28 dicembre 2022. Le iniziative oggetto del presente bando devono svilupparsi in coerenza con il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2022" approvato con D.G.R. n. 61-5221 del 14 giugno 2022 in attuazione della l.r. 14/2016, che individua, tra le "Linee di intervento per la promozione turistica del Piemonte", la n. "2) Linee di intervento per il sostegno alle manifestazioni e iniziative turistiche, ai progetti di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici, alla valorizzazione delle risorse turistiche locali. Tra i prodotti turistici contemplati dal sopra citato Programma, figurano in particolare, il turismo delle colline ed il turismo dell'enogastronomia.

1.2 Obiettivi specifici del bando

La Regione Piemonte intende finanziare iniziative promozionali, informative pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero e dei suoi territori di produzione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) della l.r. 16/2008 e in modo sinergico a promuovere, integrare e rafforzare i prodotti turistici delle aree collinari e dell'enogastronomia del Piemonte, in attuazione della l.r. 14/2016, secondo i seguenti obiettivi:

- a) valorizzare i territori del Piemonte in particolare quelli più vocati alla produzione di tartufo nero esaltandone l'attrattività turistica ancora inespressa;
- b) migliorare la cultura dell'accoglienza ed ospitalità promuovendo opportune azioni di animazione e di sensibilizzazione degli operatori turistici e dei residenti anche ai fini di costruire un'identità territoriale connessa alla produzione del tartufo nero che costituisca un plus valore percepibile dal turista;
- c) creare un'offerta turistica che si caratterizzi per una forte integrazione con i prodotti del territorio in particolare con il tartufo nero in un contesto rurale fortemente autentico dall'elevato valore paesaggistico, garantendo altresì e la tutela del patrimonio tartufigeno;
- d) in considerazione del riconoscimento dell'elemento "cerca e cavatura del tartufo " quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), sensibilizzare il pubblico sulla diversità delle manifestazioni ed espressioni del patrimonio culturale immateriale, per aumentarne la visibilità, il suo ruolo nelle società contemporanee, contribuire alla condivisione delle informazioni all'interno delle comunità per sostenerle nei loro sforzi di salvaguardia.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a 49.500,00 euro per iniziative promozionali, informative pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero, di cui al § 2.3 del piano di attività 2022.

La disponibilità indicata costituisce il limite entro il quale potrà essere disposta l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati sul bando

1.4 Base giuridica

Il presente bando si inquadra nelle azioni di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi, come da legge regionale n 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" e s.m. i. all'articolo 3 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno".

Il presente bando è redatto in base agli indirizzi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 - 6353 del 28 dicembre 2022.

Il bando si inserisce nel quadro delle iniziative che possono contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del Tartufo in Italia" (ref. UNESCO - Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.)

2. Contenuti

2.1 Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi del presente bando le Agenzie Turistiche Locali ATL del Piemonte nei cui ambiti territoriali di competenza vi siano aree ad alta e media potenzialità produttiva del Tartufo Nero.

2.2 Ambito territoriale

I progetti devono interessare aree territoriali omogenee del Piemonte ad alta e media potenzialità di produzione del tartufo nero nelle quali vi siano comuni vocati confinanti, senza soluzione di continuità.

Gli elenchi dei comuni vocati nelle quali è stata rilevata un'attitudine alta e media alla produzione di tartufo nero *Tuber melanosporum* Vittad. - tartufo nero pregiato o *Tuber aestivum* Vittad. - scorzone, sono consultabili sul sito regionale – sezione Foreste, alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura/tartufi>

È possibile candidare una sola area omogenea per progetto.

2.3 Interventi ammissibili

Le azioni ammissibili al finanziamento sono le seguenti:

- azioni di animazione territoriale volte a stimolare la nascita e/o il miglioramento dell'offerta turistica dell'area coinvolta dal progetto attraverso iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero, anche finalizzate alla tutela del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità della cerca e cavatura del tartufo;
- azioni di formazione su tematiche relative al miglioramento dell'accoglienza e della promocommercializzazione turistica rivolte agli operatori e ai residenti, il cui obiettivo sia il supporto delle azioni previste nel progetto;



- informazione, comunicazione, promozione realizzata via web, social, ecc., il cui obiettivo sia la diffusione e il supporto delle azioni previste nel progetto.

2.4 Prerequisiti di ammissibilità

L'ammissibilità dei progetti è valutata in base a:

- a) coerenza dell'intervento con le finalità e i criteri dell'operazione;
- b) ricadenza in aree territoriali omogenee del Piemonte ad alta e media potenzialità di produzione del tartufo nero nelle quali vi siano comuni confinanti, senza soluzione di continuità.

2.5 Forma e intensità del sostegno

Per ciascun progetto è previsto un contributo determinato sulla base delle spese ammissibili a preventivo; l'entità del contributo non potrà superare l'80% della spesa ammessa e il limite di € 25.000,00.

Sono esclusi dal finanziamento progetti il cui valore complessivo delle spese ammissibili sia inferiore a € 20.000,00.

2.6 Durata del progetto

I progetti finanziati dovranno essere realizzati e conclusi entro il 30 marzo 2024.

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente nel caso in cui la realizzazione di interventi non risponde ai requisiti di funzionalità e completezza.

Non potranno essere concesse proroghe.

2.7 Spese ammissibili

Le spese – in capo ai beneficiari del contributo – devono riferirsi a una o più delle seguenti categorie ed essere strettamente correlate alle finalità e azioni del progetto di promocommercializzazione oggetto della richiesta di contributo:

- a) spese per collaborazioni, acquisizione di servizi e forniture necessarie alla realizzazione delle attività di progetto;
- b) spese di trasferta e soggiorno del personale dipendente o assunto in collaborazione;
- c) spese di personale coinvolto nelle attività di progetto: non devono superare il 60% del totale delle spese di progetto (a + b).

Le spese ammesse a contributo sono quelle riferite alle attività progettuali che saranno realizzate successivamente alla pubblicazione del bando e concluse entro il 30 marzo 2024.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

Fatto salvo quanto previsto nel capoverso precedente in merito alla decadenza totale, non sono riconoscibili le spese per cui è stata accertata la violazione del divieto di cumulo, ai sensi dell'articolo 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, ovvero quelle oggetto del controllo per cui vi è stato esito negativo.

Il contributo è revocato, con provvedimento della Regione Piemonte, nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'iniziativa;



- b) realizzazioni difformi dalla destinazione indicata nella richiesta approvata;
- c) mancata presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute entro i termini di cui al § 3.7.

3 Procedure

3.1 Modalità di presentazione della domanda

La documentazione inerente al bando, gli allegati e la modulistica è reperibile all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura/tartufi>.

I soggetti interessati potranno presentare domanda di erogazione di contributo, redatta secondo lo schema allegato, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BU, tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: foreste@cert.regione.piemonte.it.

La domanda diretta ad ottenere i contributi deve essere corredata da apposita relazione descrittiva, completa di cronoprogramma, che riporti gli elementi utili ai fini della valutazione del progetto, sulla base dei criteri enunciati, nonché da ogni altro utile elemento di conoscenza delle attività previste sotto il profilo tecnico e finanziario.

3.1.1 Documentazione amministrativa da presentare

Il "modulo di domanda" sottoscritto dal Legale rappresentante, deve essere corredata dai seguenti allegati obbligatori, pena la non ammissibilità:

- relazione di dettaglio e quadro economico del progetto (Allegato 2a);
- dettaglio dei costi del progetto (Allegato 2b);

I termini per la presentazione della domanda di liquidazione e della relativa rendicontazione sono specificati nel successivo § 3.7.

Si sottolinea che in sede di rendicontazione si dovrà produrre documentazione idonea a comprovare il rispetto della tempistica sopra indicata.

L'eventuale difformità tra le spese previste e dichiarate nella domanda di contributo e quelle successivamente documentate in sede di rendicontazione comporterà il ricalcolo del contributo concesso.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del presente "Bando". L'Amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti (anche a mezzo telefonico o e-mail), qualora necessari, in ordine ai documenti presentati, ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

3.2 Verifica di ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata, deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) completezza della documentazione, di cui § 3.1.1;
- b) presenza della sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante ovvero dal soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, indipendentemente dalla modalità di trasmissione utilizzata;
- c) invio entro i termini di scadenza del bando.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra elencati non sia presente, la domanda viene considerata irricevibile. Le domande considerate non ricevibili non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14/2014. Il Responsabile del Procedimento comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

3.3 Ammissione

3.3.1 Criteri di valutazione

La valutazione di ammissibilità formale e di merito delle candidature progettuali sarà effettuata da apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale sulla base dei seguenti criteri:

- ammissibilità formale: completezza della documentazione richiesta dal bando;
- valutazione di merito: sulla base dei sottoindicati punteggi:

Comuni vocati (ad alta e media potenzialità di produzione del Tartufo nero) destinatari dal progetto	Punti
Comuni destinatari che appartengono ad Unioni (>80%)	10
Comuni destinatari che appartengono ad Unioni (50 – 80%)	5
Comuni destinatari che appartengono ad Unioni (< 50%) o singolo comune	0

Assenza di attrattori turistici di rilievo (Core zone UNESCO, aree vitivinicole affermate, luoghi di richiamo turistico affermato, eventi/fiere nazionali/internazionali del Tartufo Bianco)	Punti
Da 0 a 2 attrazioni turistiche di rilievo	15
Presenza di attrazioni turistiche di rilievo (da 3 a 5)	5
Presenza di attrazioni turistiche di rilievo (oltre 5)	0

Rapporto tra alta potenzialità rispetto a media potenzialità di produzione dell'area interessata dal progetto	Punti
Alta produttività > Media produttività (rapporto superiore a 1)	20
Alta produttività < Media produttività (rapporto inferiore a 1)	10

Percentuale di comuni turistici (ai sensi della DD 87 del 26 aprile 2021) sul totale dei comuni dell'area interessata dal progetto	Punti
Inferiore al 40%	20
Inferiore al 60%	15
Inferiore al 80%	5



Impegno a realizzare iniziative didattiche, formative e informative quali azioni di tutela del <u>Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità</u> della cerca e cavatura del tartufo	Punti
Iniziative previste 1 punto per giornata con eventi	Fino a 20 punti
Iniziative non previste	0

Qualità del progetto e capacità di raggiungere i risultati attesi: <i>sarà valutato il grado di interfunzionalità delle azioni previste dal progetto, la capacità di individuare azioni strategiche di stimolo dell'offerta turistica e d'interazione con i soggetti del territorio coinvolto nel progetto nonché la capacità di penetrazione delle azioni di promo-comunicazione attivate e loro modalità di diffusione al pubblico.</i>	Punti
Alta	15
Media	10
Bassa	5

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti.

Non sono ammessi progetti con punteggio inferiore a **40 punti**.

Sarà approvata la graduatoria dei progetti in base all'attribuzione del punteggio decrescente e saranno finanziati i progetti fino a completo esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora si rendessero disponibili risorse ulteriori le stesse potranno essere utilizzate per finanziare eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria.

3.4 Concessione ed erogazione dei contributi

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi quali contributo alla spesa nella percentuale indicata al precedente § 2.5.

Tutte le tipologie di azioni e le spese saranno ritenute ammissibili soltanto se coerenti e direttamente collegate alle finalità e ai contenuti dei progetti oggetto della richiesta di contributo e coerenti con quanto indicato al § 2.7.

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera di concessione del contributo, così come previsto dalla normativa vigente e dalla l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*", dopo l'assunzione del provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

Il procedimento di assegnazione del contributo si conclude con l'approvazione dell'elenco dei beneficiari dei contributi entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda da parte dei soggetti richiedenti.



3.5 Variazioni di progetto

Eventuali modifiche non sostanziali delle attività del progetto ammesso a contributo devono essere preventivamente autorizzate dal Settore Foreste.

Il beneficiario dovrà quindi inviare tempestiva richiesta di autorizzazione con la descrizione delle modifiche da apportare al progetto originario, delle eventuali variazioni della distribuzione del budget tra le diverse categorie di costo e delle relative motivazioni.

Le variazioni potranno essere accolte solo se non comportano incrementi di costo e non alterano le caratteristiche e le finalità del progetto. Non sono ammissibili i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

3.6 Monitoraggio, controllo, verifica

Nel corso dell'intera durata del progetto i tecnici incaricati della Regione Piemonte Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1614A – Foreste, con l'eventuale supporto di IPLA S.p.A., hanno la facoltà di effettuare controlli amministrativi nonché visite e verifiche in loco allo scopo di ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici e verificare lo stato d'avanzamento del progetto.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, il Settore competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento fatte salve eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente.

3.7 Richiesta di liquidazione del contributo

Si procederà all'erogazione del contributo in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione del progetto previa presentazione della documentazione costituente rendicontazione tecnicoeconomica relativa alle azioni realizzate e alle spese sostenute. Tale documentazione deve essere trasmessa entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, pena la revoca del contributo medesimo, mediante propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo di PEC regionale: foreste@cert.regione.piemonte.it.

La documentazione per la rendicontazione è costituita da:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive";
2. bilancio consuntivo del progetto oggetto del contributo, da cui si evince che lo stesso è un estratto del bilancio d'esercizio approvato dall'organo competente e depositato alla Camera di Commercio (per la parte di spese relative all'anno precedente); nello stesso occorre specificare inoltre gli eventuali contributi ottenuti da altri soggetti pubblici e/o privati e le eventuali entrate derivanti dalle attività di progetto;
3. indicazione della Sezione del proprio sito web nel quale è pubblicato il bilancio del soggetto beneficiario, con la nota integrativa o le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ricevuti a partire dal 1/1/2020, ai fini della verifica degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità di cui alla *Legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129, e smi (pubblicazione dei contributi ricevuti superiori a 10.000 euro nella nota integrativa del bilancio d'esercizio o sul proprio sito se soggetti non obbligati alla redazione della nota integrativa)*;
4. copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità (non occorre allegare il documento se la domanda di saldo è firmata digitalmente);



5. copia della documentazione contabile, intestata al beneficiario del contributo (fatture, ricevute fiscali, note spese per rimborso nominative, parcelle e relative quietanze di pagamento);
6. relazione conclusiva del progetto oggetto del contributo, comprovante il buon esito e gli obiettivi raggiunti;
7. documentazione comprovante l'avvio delle attività nel periodo di riferimento indicato al precedente § 2.7 "Spese ammissibili", quali ad esempio: contratti stipulati, spese già sostenute; avvio procedure di acquisto servizi/forniture necessari alla realizzazione del progetto ecc;
8. documentazione probatoria della realizzazione del progetto oggetto del contributo (link a pagine web di promozione-commercializzazione online, rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi e altro materiale, ecc.);
9. prospetto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali, suddiviso per mesi, contenente il numero di ore dedicato alle attività, descrizione delle attività, costo orario e totale.
10. dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 del Responsabile finanziario attestante che tutte le spese relative al personale, oneri inclusi, sono state pagate.

N.B. Le attività di rilevazione presenze/assenze, gestione stipendi, gestione amministrativa ordinaria, svolte da personale interno, non possono essere valorizzate sul progetto.

Ai fini della liquidazione del contributo le fatture indicate nel rendiconto (e ogni altro documento contabile) devono essere quietanzate mediante pagamenti tracciabili.

Non sono ammessi pagamenti in contanti e compensazioni tra fatture. Tutte le fatture e i documenti contabili devono riguardare esclusivamente il periodo di riferimento indicato al predente § 2.7 "Spese ammissibili".

Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella ammessa a contributo ovvero in caso di parziale realizzazione dei progetti ammessi a contributo questo, in sede di liquidazione, sarà proporzionalmente ridotto. Il contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa prevista, mancato rispetto dei termini previsti dal bando per l'avvio e la conclusione delle attività e la realizzazione della relativa spesa.

Eventuali economie maturate nel corso della realizzazione del progetto potranno essere utilizzate per ulteriori azioni, purché coerenti con le caratteristiche e le finalità del progetto e previa valutazione e autorizzazione da parte del Settore Foreste.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli da parte del Settore competente, utilizzando altresì strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000. Qualora venga accertato che la dichiarazione sostitutiva od altra dichiarazione rilasciata non corrispondano al vero, il dichiarante decade dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

Il beneficiario dovrà conservare, e rendere disponibili per eventuali controlli, gli originali dei documenti contabili presentati in sede di rendicontazione per il saldo del contributo per 5 anni a partire dalla data di conclusione del progetto.

Con successive comunicazioni del Settore Foreste saranno fornite ulteriori indicazioni e la modulistica di dettaglio per la rendicontazione di spesa.

3.8 Liquidazione del contributo

Le domande di pagamento sono inserite nell'elenco di liquidazione approvato con specifico provvedimento, dando comunicazione al beneficiario della chiusura del procedimento.



3.9 Gestione dei risultati di progetto

Nel caso di azioni sul territorio, organizzazione o partecipazione ad eventi, deve essere previsto l'utilizzo sui materiali promozionali del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte;

Pubblicazioni, stampati, materiale divulgativo o comunque pubblico e comunicazioni riferite alle attività oggetto del presente bando dovranno segnalare il finanziamento della Regione Piemonte. ai sensi della citata LR 25/06/2008 n. 16.

3.10 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. e della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento per la Regione Piemonte è il dirigente responsabile del Settore Foreste.

3.11 Tempi del procedimento

Il termine del procedimento amministrativo è fissati in 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

4 Regime degli aiuti di Stato

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere d) ed e) della l.r. 16/2008 sono concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Si richiamano in particolare:

- art. 1 (Campo di applicazione),
- art. 3 (Aiuti «de minimis»),
- art 5 (Cumulo),
- art. 6 (Controllo).

5 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali che saranno forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 25/06/2008, n. 16 e DGR 5-13189 del 2010. I dati acquisiti a seguito della presente



informativa relativa all'attività di concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato.
- il Responsabile (esterno) del trattamento è IPLA S.p.A., i cui dati di contatto sono ipla@ipla.org ;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni dieci;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: foreste@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale	
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2023	
SETTORE DI COMPETENZA	FORESTE	
LEGGI REGIONALI	Legge regionale 16/2008, art. 3 co. 1, lettera b). Legge regionale 14/2016. Iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero	
PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	D.G.R. n. 7-6353 del 28 dicembre 2022	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE		
DENOMINAZIONE COMPLETA COSÌ COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO		
SEDE LEGALE		
INDIRIZZO		
CAP – CITTÀ – PROVINCIA		
TELEFONO		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
SEDE OPERATIVA		
INDIRIZZO		
CAP – CITTÀ - PROVINCIA		
TELEFONO		
SITO INTERNET		
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA		
INDIRIZZO P.E.C.		
LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME		
NOME		
INFORMAZIONI LINEA DI INTERVENTO/PROGETTO		
TITOLO PROGETTO		
AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO		
PROVINCIA		
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI: 1) Relazione di dettaglio e quadro economico del progetto (Allegato2a scaricabile dal sito web) 2) Dettaglio dei costi del progetto (Allegato 2b scaricabile dal sito web)		
DATA PRESENTAZIONE MODULO FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO _____		
IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome):

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero):

di essere il rappresentante legale dell'ATL _____ (indicare la denominazione)

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

è assoggettato

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale

non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata

(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo

l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN 27 caratteri

Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

al contributo regionale sopra indicato

a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

che – in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.

L'ente richiedente è esonerato dall'applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell'esonero):

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

ha presentato

non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

ha presentato

non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

Dichiara inoltre di essere consapevole inoltre che sulla veridicità della suddetta dichiarazione sostitutiva, nonché sulla documentazione presentata, potrà essere effettuato un controllo a campione da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000

"Il/la sottoscritto/a dà atto infine che il trattamento dei dati personali presenti nella domanda di contributo e nella relativa documentazione allegata verrà effettuato dal Settore Foreste in conformità al punto 4 "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679" del relativo bando di finanziamento".

Data

Firma del legale rappresentante

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.

Legge regionale 16/2008. Legge regionale 14/2016. Iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero, in attuazione della D.G.R. n. 7 - 6353 del 28 dicembre 2022

RELAZIONE DI DETTAGLIO

PROGETTO (riportare titolo) _____

Sintesi obiettivi e descrizione di inquadramento generale del progetto

Ambiti territoriali interessati e descrizione del contesto turistico

Con riferimento ai criteri di valutazione riportare le seguenti informazioni utili all'attribuzione del punteggio di merito

1) Numero ed elenco di comuni ad alta e media potenzialità di produzione di *Tuber melanosporum* Vittad. - tartufo nero pregiato o *Tuber aestivum* Vittad. – scorzone interessati dal progetto e Unione di appartenenza.

2) Dimensioni area omogenea (totale ettari dei comuni ad alta e media produttività)

3) Presenza di attrazioni turistiche di rilievo

4) Rapporto tra alta potenzialità rispetto a media potenzialità di produzione dell'area interessata dal progetto

5) Percentuale di comuni turistici (ai sensi della DD 87 del 26 aprile 2021) sul totale dei comuni dell'area interessata dal progetto

6) Elenco delle iniziative didattiche, formative e informative quali azioni di tutela del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità della cerca e cavatura del tartufo e numero di giornate dedicate

7) Con riferimento alle azioni previste dal progetto evidenziare il grado di interfunzionalità delle azioni previste dal progetto, la capacità di individuare azioni strategiche di stimolo dell'offerta turistica e d'interazione con i soggetti del territorio nonché la capacità di penetrazione delle azioni di promo-comunicazione attivate e loro modalità di diffusione al pubblico

Azioni

Azioni di animazione territoriale volte a stimolare la nascita e/o il miglioramento dell'offerta turistica dell'area coinvolta dal progetto		
Descrizione attività/iniziativa	Data inizio/data fine	Risultati previsti

Azioni di formazione su tematiche relative al miglioramento dell'accoglienza e della promo-commercializzazione turistica rivolte agli operatori e ai residenti		
Descrizione attività/iniziativa	Data inizio/data fine	Risultati previsti

Azioni d'informazione, comunicazione, promozione realizzata via web, social, ecc. Il cui obiettivo sia la diffusione e il supporto delle azioni previste nel progetto		
Descrizione attività/iniziativa	Data inizio/data fine	Risultati previsti

QUADRO ECONOMICO

SPESE

Categoria di spesa	Imponibile	Iva	totale
A. Collaborazioni/servizi/forniture			
B. Spese di viaggio e soggiorno (relative esclusivamente al personale interno coinvolto nella realizzazione delle attività di progetto)			
C. Spese di personale (relative esclusivamente al personale coinvolto nella realizzazione delle attività di progetto) non devono superare il 60% del totale di progetto			
TOTALE PROGETTO			

ENTRATE

Voci di entrata	Importo
Contributi	
Ricavi da attività di progetto	
EVENTUALE DISAVANZO	
Totale Euro	

Legge regionale 16/2008. Legge regionale 14/2016. Iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero, in attuazione della D.G.R. n. 7 - 6353 del 28 dicembre 2022

RICHIEDENTE : _____

DETTAGLIO SPESE DI PROGETTO								
N.	Descrizione della spesa	Categoria di spesa	Costo unitario	unità di misura	quantità	costo totale	Anno 2023	Anno 2024
Azioni di animazione territoriale volte a stimolare la nascita e/o il miglioramento dell'offerta turistica dell'area coinvolta dal progetto;								
1		collaborazioni/servizi/forniture						
2		collaborazioni/servizi/forniture						
3		viaggio/soggiorno						
..							
Totale 1						0	0	0
Azioni di formazione su tematiche relative al miglioramento dell'accoglienza e della promo-commercializzazione turistica rivolte agli operatori e ai residenti;								
		collaborazioni/servizi/forniture						
		collaborazioni/servizi/forniture						
		viaggio/soggiorno						
							
Totale 2						0	0	0

Legge regionale 16/2008. Legge regionale 14/2016. Iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero, in attuazione della D.G.R. n. 7 - 6353 del 28 dicembre 2022

Azioni d'informazione, comunicazione, promozione realizzata via web, social, ecc. Il cui obiettivo sia la diffusione e il supporto delle azioni previste nel progetto.							
		collaborazioni/servizi/forniture					
		collaborazioni/servizi/forniture					
		viaggio/soggiorno					
						
Totale 3					0	0	0
Previsione costi di personale							
	Nominativo	ruolo	Previsione numero ore (o giorni) dedicate al progetto	Costo	Anno 2023	Anno 2024	